

PRIMA SERA • MARTEDÌ 9 MARZO 2021

UN DIO CHE ASCOLTA

Canto Eccomi

Rit. **Eccomi, eccomi! Signore io vengo.
Eccomi, eccomi! Si compia in me la tua volontà.**

1. Nel mio Signore ho sperato e su di me s'è chinato,
ha dato ascolto al mio grido, m'ha liberato dalla morte.
2. I miei piedi ha reso saldi, sicuri ha reso i miei passi.
Ha messo sulla mia bocca un nuovo canto di lode.

V. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. **Amen.**

V. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

T. **E con il tuo spirito.**

V. Preghiamo.

Dio nostro Padre,

manda su di noi il tuo Spirito Santo

perché spenga il rumore delle nostre parole,

faccia regnare il silenzio dell'ascolto

e accompagni la tua Parola

dai nostri orecchi fino al nostro cuore:

così incontreremo Gesù Cristo e conosceremo il suo amore.

Egli vive e regna ora e nei secoli dei secoli.

T. **Amen**

L. Dal libro di Neemia (Ne. 9,9-15)

In quel tempo, i leviti del popolo dissero:
«Tu, o Signore, hai visto l'afflizione dei nostri padri in Egitto
e hai ascoltato il loro grido presso il Mar Rosso;
hai operato segni e prodigi contro il faraone,
contro tutti i suoi servi,
contro tutto il popolo della sua terra,
perché sapevi che li avevano trattati con durezza,
e ti sei fatto un nome che dura ancora oggi.
Hai aperto il mare davanti a loro
ed essi sono passati in mezzo al mare sull'asciutto;
quelli che li inseguivano hai precipitato nell'abisso,
come una pietra in acque impetuose.
Li hai guidati di giorno con una colonna di nube
e di notte con una colonna di fuoco,
per rischiarare loro la strada su cui camminare.
Sei sceso sul monte Sinai
e hai parlato con loro dal cielo,
e hai dato loro norme giuste e leggi sicure,
statuti e comandi buoni;
hai fatto loro conoscere il tuo santo sabato
e hai dato loro comandi, statuti e una legge
per mezzo di Mosè, tuo servo.
Hai dato loro
pane del cielo per la loro fame
e hai fatto scaturire
acqua dalla rupe per la loro sete,
e hai detto loro di andare
a prendere in possesso la terra
che avevi giurato di dare loro».

Canto : Accogli o Signore

1. Accogli, o Signore, il mio grido,
nel cuore ho cercato il tuo volto:
quel volto non nascondermi, Signore.
2. Ricorda che sempre benigno
tu fosti in passato per noi;
non fare che il nemico ci soggioghi.
3. Con cuore pentito e sincero,
perdono imploriamo Signore:
perdona chi confessa il suo errore.
4. Con animo puro, Signore,
veniamo a te, nostra salvezza,
Gesù, di nostra vita redentore.

Primo intervento del vescovo Daniele

Seguirà un momento personale di riflessione accompagnato da un brano musicale

L. Dal Vangelo secondo Luca (Lc.2,41-52)

I genitori di Gesù si recavano ogni anno a Gerusalemme per la festa di Pasqua. Quando egli ebbe dodici anni, vi salirono secondo la consuetudine della festa. Ma, trascorsi i giorni, mentre riprendevano la via del ritorno, il fanciullo Gesù rimase a Gerusalemme, senza che i genitori se ne accorgessero. Credendo che egli fosse nella comitiva, fecero una giornata di viaggio e poi si misero a cercarlo tra i parenti e i conoscenti; non avendolo trovato, tornarono in cerca di lui a Gerusalemme. Dopo tre giorni lo trovarono nel tempio, seduto in mezzo ai maestri, mentre li ascoltava e li interrogava. E tutti quelli che l'udivano erano pieni di stupore per la sua intelligenza e le sue risposte. Al vederlo restarono stupiti, e sua madre gli disse: «Figlio, perché ci hai fatto questo? Ecco, tuo padre e io, angosciati, ti cercavamo». Ed egli rispose loro: «Per-

ché mi cercavate? Non sapevate che io devo occuparmi delle cose del Padre mio?».

Ma essi non compresero ciò che aveva detto loro. Scese dunque con loro e venne a Nàzaret e stava loro sottomesso. Sua madre custodiva tutte queste cose nel suo cuore. E Gesù cresceva in sapienza, età e grazia davanti a Dio e agli uomini.

Salmo responsoriale

T. Beato l'uomo che confida nel Signore.

Beato l'uomo di integra condotta,
che cammina nella legge del Signore
Beato chi è fedele ai suoi insegnamenti
e lo cerca con tutto il cuore.

Non commette ingiustizie,
cammina per le sue vie.
Tu hai dato i tuoi precetti
perché siano osservati fedelmente.

Siano diritte le mie vie,
nel custodire i tuoi decreti.
Allora non dovrò arrossire
se avrò obbedito ai tuoi comandi.

Ti loderò con cuore sincero
quando avrò appreso le tue giuste sentenze.
Voglio osservare i tuoi decreti:
non abbandonarmi mai.

Secondo intervento del vescovo Daniele

Seguirà un momento personale di riflessione accompagnato da un brano musicale

Riflessione

Fratelli e sorelle, sappiamo che Dio risponderà. Non c'è orante nel Libro dei Salmi che alzi il suo lamento e resti inascoltato. Dio risponde sempre: oggi, domani, ma sempre risponde, in un modo o nell'altro. Sempre risponde. La Bibbia lo ripete infinite volte: Dio ascolta il grido di chi lo invoca. Anche le nostre domande balbettate, quelle rimaste nel fondo del cuore, che abbiamo anche vergogna di esprimere, il Padre le ascolta e vuole donarci lo Spirito Santo, che anima ogni preghiera e trasforma ogni cosa. È questione di pazienza, sempre, di reggere l'attesa. [...] Tutta la nostra vita è *in attesa*. E la preghiera è in attesa sempre, perché sappiamo che il Signore risponderà. Perfino la morte trema, quando un cristiano prega, perché sa che ogni orante ha un alleato più forte di lei: il Signore Risorto. La morte è già stata sconfitta in Cristo, e verrà il giorno in cui tutto sarà definitivo, e lei non si farà più beffe della nostra vita e della nostra felicità.

Impariamo ad essere nell'attesa del Signore. Il Signore viene a visitarci, non solo in queste grandi feste – il Natale, la Pasqua - ma il Signore ci visita ogni giorno nell'intimità del nostro cuore se noi siamo in attesa. E tante volte non ci accorgiamo che il Signore è vicino, che bussa alla nostra porta e lo lasciamo passare. “Ho paura di Dio quando passa; ho paura che passi ed io non me ne accorga”, diceva Sant'Agostino. E il Signore passa, il Signore viene, il Signore bussa. Ma se tu hai le orecchie piene di altri rumori, non sentirai la chiamata del Signore.

Fratelli e sorelle, essere in attesa: questa è la preghiera!

Preghiere di intercessione

V. Fratelli e sorelle supplichiamo Dio onnipotente, perché attraverso l'ascolto della sua Parola, sia rinnovato e rinforzato il nostro cammino verso la santità.

L. Ad ogni invocazione rispondiamo:

Padre, donaci un cuore attento alla tua Parola.

1. Per tutti i battezzati: siano attenti e premurosi custodi e annunciatori della Parola che salva, nel cammino verso l'unità che solo Tu puoi dare. Ti invochiamo.
2. Per il nostro Papa Francesco e il nostro Vescovo Daniele, per tutti i presbiteri e i diaconi: siano fedeli nel compito di annuncio della tua Parola. Ti invochiamo.
3. Per il mondo intero: la tua Parola sia luce per le importanti sfide che la contemporaneità pone sul cammino dell'umanità. Ti invochiamo.
4. Per tutti noi: la fede sia costantemente alimentata dall'ascolto della tua Parola, dal custodirla nel cuore e nel viverla nella quotidianità. Ti invochiamo.

V. Ed ora, illuminati dalla grazia dello Spirito, con la fiducia e la libertà dei figli diciamo insieme:

T. **Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

V. O Dio, che nella potenza dello Spirito Santo
hai mandato il tuo Verbo
a portare il lieto annuncio ai poveri,

fa' che, tenendo gli occhi fissi su di lui,
viviamo sempre nell'amore sincero,
annunciatori e testimoni del suo Vangelo in tutto il mondo.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i
secoli dei secoli.

T. Amen

Benedizione

V. Il Signore sia con voi

T. E con il tuo spirito

V. Dio onnipotente allontani da voi ogni male e vi conceda i
doni della sua benedizione.

T. Amen.

V. Renda attenti i vostri cuori alla sua Parola, perché possiate
camminare nella via dei suoi precetti.

T. Amen.

V. Vi aiuti a comprendere ciò che è buono e giusto, perché di-
ventiate coeredi della città eterna.

T. Amen.

V. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre e Figlio e Spirito
Santo, discenda su di voi, e con voi rimanga sempre.

T. Amen

V. Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.

LA PARTE MIGLIORE

Canto: È giunto il tempo

Rit. È giunto il tempo del nostro ritorno a Dio,
il tempo della salvezza.

1. Fammi conoscere, Signore, le tue vie,
insegnami i tuoi sentieri.
Guidami nella tua verità e istruiscimi,
perché sei tu il Dio della mia salvezza.
2. Ricordati, Signore, del tuo amore,
della tua fedeltà che è da sempre.
Ricordati di me nella tua misericordia,
per la tua bontà, Signor.
3. Buono e retto è il Signore,
la via giusta addita ai peccatori;
guida gli umili secondo giustizia,
insegna ai poveri le sue vie.

V. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.

T. Amen.

V. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.

T. E con il tuo spirito.

V. Preghiamo

O Padre, che in Cristo Signore
hai posto la tua dimora tra noi,

donaci di accogliere costantemente la sua parola
per essere tempio dello Spirito, a gloria del tuo nome.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

L. Dal Vangelo secondo Luca (Lc 10,38-42)

In quel tempo, mentre erano in cammino, Gesù entrò in un villaggio e una donna, di nome Marta, lo ospitò. Ella aveva una sorella, di nome Maria, la quale, seduta ai piedi del Signore, ascoltava la sua parola. Marta invece era distolta per i molti servizi. Allora si fece avanti e disse: «Signore, non t'importa nulla che mia sorella mi abbia lasciata sola a servire? Dille dunque che mi aiuti». Ma il Signore le rispose: «Marta, Marta, tu ti affanni e ti agiti per molte cose, ma di una cosa sola c'è bisogno. Maria ha scelto la parte migliore, che non le sarà tolta».

Salmo Responsoriale. Dal Salmo 18 (19)

T. Signore, tu hai parole di vita eterna.

L. La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice. R.

L. I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi. R.

L. Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti. **R.**

L. Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino, ù
più dolci del miele
e di un favo stillante. **R.**

Primo intervento del vescovo Daniele

Seguirà un momento personale di riflessione accompagnato da un brano musicale

L. Dagli Atti degli Apostoli (Atti 15,7-12)

In quei giorni, sorta una grande discussione, Pietro si alzò e disse: «Fratelli, voi sapete che, già da molto tempo, Dio in mezzo a voi ha scelto che per bocca mia le nazioni ascoltino la parola del Vangelo e vengano alla fede. E Dio, che conosce i cuori, ha dato testimonianza in loro favore, concedendo anche a loro lo Spirito Santo, come a noi; e non ha fatto alcuna discriminazione tra noi e loro, purificando i loro cuori con la fede. Ora dunque, perché tentate Dio, imponendo sul collo dei discepoli un giogo che né i nostri padri né noi siamo stati in grado di portare? Noi invece crediamo che per la grazia del Signore Gesù siamo salvati, così come loro». Tutta l'assemblea tacque e stettero ad ascoltare Bàrnaba e Paolo che riferivano quali grandi segni e prodigi Dio aveva compiuto tra le nazioni per mezzo loro.

Canto: Il Signore è la mia salvezza

Rit. Il Signore è la mia salvezza e con Lui non temo più,
perché ho nel cuore la certezza: la salvezza è qui con me.

1. Ti lodo, Signore, perché
un giorno eri lontano da me; ora invece sei tornato
e mi hai preso con te.
2. Berrete con gioia alla fonte, alla fonte della salvezza;
e quel giorno voi direte:
lodate il Signore, invocate il suo nome.
3. Fate conoscere ai popoli,
tutto quello che Lui ha compiuto, e ricordino per sempre,
ricordino sempre che il suo nome è grande.
4. Cantate a chi ha fatto grandezze e sia fatto sapere nel mondo.
Grida forte la tua gioia,
abitante di Sion, perché grande con te è il Signore.

Secondo intervento del vescovo Daniele

Seguirà un momento personale di riflessione accompagnato da un brano musicale

Riflessione

Da *Il Signore* di Romano Guardini, prete e teologo.

L'esistenza umana scorre su due piani, quello esteriore e quello interiore. Nel primo sono pronunciate le parole e compiute le azioni – nel secondo sono concepiti i pensieri, prendono forma le intenzioni, sono adottate le decisioni del cuore. I due ambiti sono strettamente congiunti: costituiscono il mondo unico dell'esistenza. Entrambi sono importanti; più importante è quello interiore, poiché quanto si svolge poi nell'esistenza esterna, in ultima istanza viene di là. Motivi ed effetti si trovano nel mondo esterno: ma le decisioni derivano dall'interno. [...]

Ciò che Marta opera col suo lavoro viene giustificato da Maria. Il cuore cristiano è sempre stato conscio della preminenza che spetta alla

verità interiore e alla profondità dell'amore in una vita di lotta rispetto all'agire esterno, fosse anche il più valido e abile. [...]

Ovviamente, devono esserci entrambe le cose. Dove è dato valore solo all'una, non c'è nessuna preminenza. [...] Tuttavia la frase di Gesù sulla «parte migliore» rimane valida.

È fondata sulla sua vita personale. Egli ha operato, ha pronunciato parole udibili, ha compiuto segni visibili, ha condotto la lotta per il Regno di Dio nel mondo degli uomini e delle cose per tre anni, secondo alcuni non interamente due. Per trent'anni prima egli ha taciuto. E ancora una buona parte di quel breve tempo è dedicata alla vita interiore, se è pur vero che il racconto dei Vangeli, i quali per altro offrono solo frammenti, ci porta prima di eventi importanti «in disparte nella solitudine» o «su un monte», dove egli prega e prende le decisioni: pensiamo alla scelta degli apostoli e all'ora del Getsemani. Così l'agire esterno di Gesù viene compenetrato interamente dall'interiorità silenziosa.

Preghiere di intercessione

V. Fratelli e sorelle, abbiamo sentito la voce del Signore, che ci chiama per nome e chiede di aprire i nostri cuori al Vangelo. Presentiamo a Dio Padre le nostre intenzioni, per accogliere in noi la Sua Parola.

L. Ad ogni invocazione rispondiamo:
Apri, o Padre, i nostri cuori!

1. Perché la Chiesa non si stanchi mai di annunciare il Vangelo e di portare la Bella Notizia soprattutto alle periferie dell'esistenza umana, noi ti preghiamo.
2. Perché lo Spirito Santo accompagni i vescovi, i presbiteri e i diaconi nella loro vocazione, trasformando la loro vita in dono gradito a Dio, noi ti preghiamo.

3. Perché i lettori, i catechisti e quanti diffondono la Parola di Dio in varie comunità avvertano di essere chiamati da te, per proclamare il tuo Regno in mezzo alle genti, noi ti preghiamo.
4. Perché ognuno di noi accolga il tuo invito alla conversione e, seguendo la propria vocazione, viva con gioia il Vangelo, noi ti preghiamo.

V. Ed ora, illuminati dalla grazia dello Spirito, con la fiducia e la libertà dei figli diciamo insieme:

T. **Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

V. O Padre,
che ci chiami ad ascoltare il tuo amato Figlio,
guidaci con la tua parola,
perché purificati interiormente,
possiamo godere la visione della tua gloria.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

T. **Amen.**

Benedizione

V. Il Signore sia con voi.

T. **E con il tuo spirito.**

V. Dio onnipotente allontani da voi ogni male e vi conceda i doni della sua benedizione.

T. **Amen.**

T. Renda attenti i vostri cuori alla sua Parola, perché possiate camminare nella via dei suoi precetti.

T. **Amen.**

V. Vi aiuti a comprendere ciò che è buono e giusto, perché diventiate coeredi della città eterna.

T. **Amen.**

V. E la benedizione di Dio onnipotente, Padre † e Figlio e Spirito Santo, discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. **Amen.**

V. Glorificate il Signore con la vostra vita, andate in pace.

T. **Rendiamo grazie a Dio.**

PRONTI AD ASCOLTARE

Canto: Tu sei la mia vita

1. Tu sei la mia vita altro io non ho;
tu sei la mia strada la mia verità.
Nella tua parola io camminerò,
finché avrò respiro fino a quando tu vorrai.
Non avrò paura sai, se tu sei con me;
io ti prego: resta con me.

2. Credo in te, Signore, nato da Maria,
Figlio eterno e santo uomo come noi:
morto per amore vivo in mezzo a noi;
una cosa sola con il Padre e con i tuoi,
fino a quando, io lo so, tu ritornerai
per aprirci il regno di Dio.

3. Tu sei la mia forza altro io non ho;
tu sei la mia pace la mia libertà.
Niente nella vita ci separerà:
so che la tua mano forte non mi lascerà.
So che da ogni male tu mi libererai
e nel tuo perdono vivrò.

4. Padre della vita noi crediamo in te;
Figlio Salvatore noi speriamo in te;
Spirito d'Amore vieni in mezzo a noi:
tu da mille strade ci raduni in unità;
e per mille strade poi dove tu vorrai,
noi saremo il seme di Dio.

V. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo.
T. **Amen.**

V. La pace, la carità e la fede da parte di Dio Padre
e del Signore nostro Gesù Cristo sia con tutti voi.
T. **E con il tuo spirito.**

V. **Preghiamo**
Signore nostro Dio,
che riconduci i cuori dei tuoi fedeli
all'accoglienza di tutte le tue parole,
donaci la sapienza della croce,
perché in Cristo tuo Figlio
diventiamo tempio vivo del tuo amore.
Egli è Dio, e vive e regna con te,
nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.
T. **Amen.**

L. **Dalla lettera di S. Giacomo Apostolo** (*Gc 1,19-25*)

Lo sapete, fratelli miei carissimi: ognuno sia pronto ad ascoltare, lento a parlare e lento all'ira. Infatti l'ira dell'uomo non compie ciò che è giusto davanti a Dio. Perciò liberatevi da ogni impurità e da ogni eccesso di malizia, accogliete con docilità la Parola che è stata piantata in voi e può portarvi alla salvezza. Siate di quelli che mettono in pratica la Parola, e non ascoltatori soltanto, illudendo voi stessi; perché, se uno ascolta la Parola e non la mette in pratica, costui somiglia a un uomo che guarda il proprio volto allo specchio: appena si è guardato, se ne va, e subito dimentica come era. Chi invece fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come un ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la sua felicità nel praticarla.

Canto: Beati quelli che ascoltano

Rit. Beati quelli che ascoltano la parola di Dio e la vivono ogni giorno.

1. La tua parola ha creato l'universo, tutta la terra ci parla di te, Signore.
2. La tua parola si è fatta uno di noi, mostraci il tuo volto, Signore!
3. Tu sei il Cristo, la parola di Dio vivente, che oggi parla a noi con la Chiesa.
4. Parlaci della tua verità, o Signore, ci renderemo testimoni del tuo insegnamento.

Primo intervento del vescovo Daniele

Seguirà un momento personale di riflessione accompagnato da un brano musicale

L. Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 8,5-13)

In quel tempo, entrato in Cafàrnao, venne incontro a Gesù un centurione che lo scongiurava e diceva: «Signore, il mio servo è in casa, a letto, paralizzato e soffre terribilmente». Gli disse: «Verrò e lo guarirò». Ma il centurione rispose: «Signore, io non sono degno che tu entri sotto il mio tetto, ma di' soltanto una parola e il mio servo sarà guarito. Pur essendo anch'io un subalterno, ho dei soldati sotto di me e dico a uno: "Va'!", ed egli va; e a un altro: "Vieni!", ed egli viene; e al mio servo: "Fa' questo!", ed egli lo fa».

Ascoltandolo, Gesù si meravigliò e disse a quelli che lo seguivano: «In verità io vi dico, in Israele non ho trovato nessuno con una fede così grande! Ora io vi dico che molti verranno dall'oriente e dall'occidente e siederanno a mensa con Abramo, Isacco e Giacobbe nel regno dei cieli, mentre i figli del regno saranno cacciati fuori, nelle tenebre, dove sarà pianto e stridore di denti». E Gesù disse al centurione: «Va', avvenga per te come hai creduto». In quell'istante il suo servo fu guarito.

Salmo Responsoriale.

T. Sei tu, Signore, l'unico mio bene.

L. Ho detto al Signore: «Il mio Signore sei tu,
solo in te è il mio bene».
Il Signore è mia parte di eredità e mio calice:
nelle tue mani è la mia vita.

L. Per me la sorte è caduta su luoghi deliziosi:
la mia eredità è stupenda.
Benedico il Signore che mi ha dato consiglio;
anche di notte il mio animo mi istruisce.

L. Io pongo sempre davanti a me il Signore,
sta alla mia destra, non potrò vacillare.
Per questo gioisce il mio cuore
ed esulta la mia anima;
anche il mio corpo riposa al sicuro.

L. perché non abbandonerai la mia vita negli inferi,
né lascerai che il tuo fedele veda la fossa.
Mi indicherai il sentiero della vita,
gioia piena alla tua presenza,
dolcezza senza fine alla tua destra.

Secondo intervento del vescovo Daniele

Seguirà un momento personale di riflessione accompagnato da un brano musicale

Riflessione

Dalla Costituzione pastorale «Gaudium et spes» sulla Chiesa nel mondo contemporaneo del Concilio ecumenico Vaticano II (n. 44).

Come è importante per il mondo che esso riconosca la Chiesa quale realtà sociale della storia e suo fermento, così pure la Chiesa non ignora quanto essa abbia ricevuto dalla storia e dall'evoluzione del genere umano. L'esperienza dei secoli passati, il progresso della scienza, i tesori nascosti nelle varie forme di cultura umana, attraverso cui si svela più appieno la natura stessa dell'uomo e si aprono nuove vie verso la verità, tutto ciò è di vantaggio anche per la Chiesa.

Essa, infatti, fin dagli inizi della sua storia, imparò ad esprimere il messaggio di Cristo ricorrendo ai concetti e alle lingue dei diversi popoli; inoltre si sforzò di illustrarlo con la sapienza dei filosofi: e ciò allo scopo di adattare il Vangelo, nei limiti convenienti, sia alla comprensione di tutti, sia alle esigenze dei sapienti. E tale adattamento della predicazione della parola rivelata deve rimanere la legge di ogni evangelizzazione. [...]

È dovere di tutto il popolo di Dio, soprattutto dei pastori e dei teologi, con l'aiuto dello Spirito Santo, ascoltare attentamente, discernere e interpretare i vari linguaggi del nostro tempo, e saperli giudicare alla luce della parola di Dio, perché la verità rivelata sia capita sempre più a fondo, sia meglio compresa e possa venir presentata in forma più adatta.

La Chiesa, avendo una struttura sociale visibile, che è appunto segno della sua unità in Cristo, può essere arricchita, e lo è effettivamente, dallo sviluppo della vita sociale umana non perché manchi qualcosa nella costituzione datale da Cristo, ma per conoscere questa più profondamente, per meglio esprimerla e per adattarla con più successo ai nostri tempi.

Essa sente con gratitudine di ricevere, nella sua comunità non meno

che nei suoi figli singoli, vari aiuti dagli uomini di qualsiasi grado e condizione.

Chiunque promuove la comunità umana nell'ordine della famiglia, della cultura, della vita economica e sociale, come pure della politica, sia nazionale che internazionale, porta anche non poco aiuto, secondo il disegno di Dio, alla comunità della Chiesa, nella misura in cui questa dipende da fattori esterni.

Anzi, la Chiesa confessa che molto giovamento le è venuto e le può venire perfino dall'opposizione di quanti la avversano o la perseguitano.

Preghiere di intercessione

Sorelle e fratelli, nella persona del Figlio il Padre ha rivolto all'umanità la sua parola più bella: dopo le parole dei profeti egli è la Parola definitiva. Così egli ci chiama ad essere suoi amici. Riconoscenti per questa grazia, supplichiamo la sua misericordia:

L. Diciamo insieme: **Ascolta, o Padre, la nostra supplica.**

1. Per tutta la Chiesa, perché sappia mettersi sempre in ascolto delle «gioie e delle speranze, delle tristezze e delle angosce degli uomini d'oggi, dei poveri soprattutto e di tutti coloro che soffrono», preghiamo.
2. Perché, secondo la parola di papa Francesco, sappiamo vivere tra noi e con tutti uno stile di dialogo fraterno, diventando sempre più capaci di avvicinarci, di esprimerci, di ascoltarci, di guardarci, di conoscerci, di provare a comprenderci e a cercare punti di contatto, in spirito di vera fraternità. Preghiamo.
3. Perché, nella Chiesa, ognuno sia «pronto ad ascoltare, lento a parlare e lento all'ira» e, con la luce dello Spirito, non si

accontenti di essere solo ascoltatore, ma metta in pratica la Parola di vita, preghiamo.

4. Per i giovani. Perché nel confronto costante con la Sacra Scrittura possano incontrare il Cristo Maestro, che illumina, interpella e accompagna con sapienza ogni discepolo, preghiamo.
5. Per quanti sono in difficoltà a motivo della malattia, della povertà o della solitudine. Perché la Sacra Scrittura risuoni come Parola che guarisce, che crea comunione e che salva, preghiamo.
6. Per i catechisti e quanti sono impegnati nell'evangelizzazione. Perché vivano il loro compito ecclesiale di educatori aiutando ogni persona, dai bambini agli adulti, a diventare familiari della parola di Dio, preghiamo.

V. Ed ora, illuminati dalla grazia dello Spirito, con la fiducia e la libertà dei figli diciamo insieme:

T. **Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome,
venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà,
come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano,
e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo
ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione,
ma liberaci dal male.**

V. O Padre, nella persona del tuo Figlio Gesù
abbiamo riconosciuto la grandezza del tuo amore per noi.
Fa' che lo Spirito apra i nostri orecchi

all'ascolto obbediente della Parola
e ispiri le nostre azioni secondo la tua volontà.
Per Cristo, nostro Signore.

T. Amen.

Benedizione

V. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

V. Dio onnipotente e misericordioso vi benedica
e vi dia il dono della vera sapienza, apportatrice di salvezza.

T. Amen.

V. Vi illumini sempre con gli insegnamenti della fede
e vi aiuti a perseverare nel bene.

T. Amen.

V. Guidi i vostri passi nel cammino verso di lui e vi mostri con
la sua Parola la via della carità e della pace.

T. Amen.

V. E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre † e Figlio e Spirito Santo,
discenda su di voi e con voi rimanga sempre.

T. Amen.

V. Glorificate il Signore con la vostra vita. Andate in pace.

T. Rendiamo grazie a Dio.